Amianto, al via la mappatura degli edifici pubblici

26 Novembre 2020

Inizierà il 1° gennaio 2021 la mappatura degli edifici pubblici che contengono amianto e la digitalizzazione e catalogazione degli atti sulle bonifiche. Il Ministero dell'Ambiente de Invitalia hanno firmato una convenzione che destina all'iniziativa quasi 8 milioni di euro e prevede una durata dell'attività di 63 mesi.

L'iniziativa si inserisce tra i progetti sull'amianto, come "**Asbesto 2.0**", finanziato nel 2017 e nel 2018 dal Ministero per la definizione di una metodologia di indagine in grado di identificare gli edifici con presenza di amianto nelle coperture, a partire dalle scuole.

In continuità con questo progetto – spiega il Ministero -, la nuova convenzione si pone come obiettivo la **sistematizzazione della mappatura** delle coperture degli edifici pubblici contenenti amianto, per rendere accessibili i dati agli addetti ai lavori mediante un unico applicativo informatico. Parallelamente, sarà realizzata la **digitalizzazione dell'archivio cartaceo** della Direzione Risanamento ambientale, che semplificherà il controllo della documentazione relativa ai singoli procedimenti.

Le risorse economiche sono state individuate nell'ambito del Piano operativo ambiente FSC 2014/2020, sotto-piano "**Interventi per la tutela del territorio e delle acque**".

"Potenziare gli interventi di risanamento ambientale – afferma il ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** -, dalle bonifiche dei siti inquinati alla rimozione dell'amianto, è tra le priorità dell'azione di governo. Gli 8 milioni di euro per la mappatura degli edifici che contengono amianto e la digitalizzazione dell'archivio della Direzione ministeriale che si occupa di bonifiche sono uno strumento utile nell'ambito delle azioni di risanamento del territorio e del coordinamento e disponibilità dei dati, punto di partenza per interventi mirati".